

Lavori al “Manfredi” e meno posti barca «È un vero salasso»

Gli interventi del prolungamento riducono gli ormeggi E i prezzi raddoppiano pure per le piccole imbarcazioni

Costi per i posti barca lievitati e diportisti penalizzati dal prolungamento del Molo Manfredi per esclusivo vantaggio delle navi da crociera. In pratica, ricucendosi il numero di posti barca a disposizione lungo lo storico ormeggio del centro di Salerno, per quelli che ci sono i costi sono aumentati in maniera consistente. «In particolare – denuncia **Donato Pessolano**, capogruppo di “Oltre” in Consiglio comunale - ad essere danneggiati sono due società di ormeggio: per via della rimozione dei pontili, infatti, sono rispettivamente 70-80 e 30-50 i posti barca loro sottratti. Inevitabilmente - continua il consigliere d'opposizione - disastrose sono state le conseguenze anche per i numerosi piccoli diportisti del territorio ed i noleggiatori di imbarcazioni: i prezzi sono cresciuti esponenzialmente ».

Per un'imbarcazione di appena 5 metri, ad esempio, si può arrivare a dover pagare oltre 3mila euro per garantirsi uno spazio. «Una cifra davvero spropositata e per molti insostenibile, tenendo conto - evidenzia ancora Pessolano - che non si tratta di barche di lusso, ma di piccole dimensioni ». Lo scorso anno, stando ai riscontri del consigliere, infatti, la cifra richiesta era, mediamente, compresa tra i 1.500 ed i 2.200 euro. Inoltre, ai costi, già aumentati in pochi mesi, vanno aggiunti quelli necessari per il rimessaggio invernale in cantiere (pari a circa 1.500 euro in media), più quelli necessari per il rimessaggio motore e la messa in acqua (rispettivamente circa 500 e 100 euro). Non solo, continua il consigliere «sono notevoli anche i costi sostenuti da parte degli operatori commerciali, così come per le società di noleggio, che si ritrovano da un giorno all'altro a non poter esercitare la propria attività lavorativa senza nessuno spiraglio positivo a margine di questa situazione gravissima con la perdita complessiva di venti posti di lavoro. Inoltre tutto ciò ha alimentato negativamente l'indotto per i cantieri navali (per l'estate 2025 non è stata commissionata nemmeno un'imbarcazione), le officine autorizzate, i tour operator e le strutture ricettive».

Considerata questa situazione, conclude Pessolano, «è purtroppo legittimo chiedersi come mai il Comune di Salerno non bandisca dei posti barca per i residenti, a differenza di quanto fanno pressoché tutti gli altri comuni d'Italia dotati di attracchi per le imbarcazioni. E come mai - aggiunge ancora il capogruppo in Consiglio comunale di “Oltre” - non si sia proceduto, in tempi adeguati, a ricavare spazi sostitutivi per l'ormeggio garantendo, così, ai diportisti la possibilità di accedere a prezzi congrui e ai concessionari di non subire gravi danni economici: Palazzo di Città intervenga in tal senso per consentire agli operatori di avviare la stagione 2025 in serenità», l'appello finale dopo aver riscontrato una situazione che, inevitabilmente, rischia di creare più di qualche problema nei prossimi mesi, quando la stagione balneare entrerà nel vivo e la richiesta di posti barca sarà inevitabilmente maggiore.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata

La denuncia di Pessolano «Due società hanno visto una drastica riduzione degli spazi disponibili Ora un bando dell'Ente necessario per garantire il servizio ai residenti»



Il Molo Manfredi; a sinistra, alcuni degli ormeggi della zona